



PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

La scuola italiana si distingue come modello di integrazione e promuove l'educazione interculturale come uno dei propri obiettivi. La scuola si configura come luogo di confronto e scambio culturale ma anche come sede di acquisizione di strumenti linguistici e culturali adatti a conseguire un buon livello di integrazione per il cittadino di domani. Lo svantaggio linguistico si presenta dunque come un ostacolo da superare e un elemento di divisione da rimuovere. Questo protocollo ha come oggetto la progettazione, la condivisione e la realizzazione di attività riguardanti l'accoglienza e l'integrazione di alunni stranieri, l'attivazione di percorsi di acquisizione del codice linguistico o di potenziamento di conoscenza della lingua italiana, la promozione dell'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti secondo piani di studio e percorsi educativi e didattici personalizzati e adeguati alle esigenze di ciascuno studente.

DESTINATARI

- Studenti NAI (NeoArrivati in Italia, da meno di due anni)
- Studenti con cittadinanza non italiana, parzialmente o integralmente scolarizzati in Italia
- Studenti con ambiente familiare non italofono
- Studenti arrivati in Italia per adozione internazionale

SOGGETTI COINVOLTI

- Tutti gli alunni, gli insegnanti e tutto il personale scolastico per attuare l'accoglienza e raggiungere la piena integrazione
- Enti territoriali

MOTIVAZIONI E FINALITÀ

- Alfabetizzazione in lingua italiana per gli studenti stranieri NeoArrivati in Italia (del tutto non italofoeni e non in grado di utilizzare l'Italiano L2 come lingua di comunicazione, studenti arrivati in Italia da meno di due anni)
- Insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri che ancora mostrino scarsa sicurezza nella comprensione e nell'uso della lingua italiana per l'apprendimento curricolare
- Facilitare il successo scolastico degli alunni stranieri seguendo l'apprendimento in tutte le discipline



- Ridurre il rischio di dispersione, ritardo scolastico, isolamento, marginalità degli studenti stranieri, soprattutto dei neoarrivati
- Accogliere e integrare gli alunni stranieri nella comunità scolastica

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO, CONTENUTI E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Iscrizione

Per l'iscrizione ad inizio anno scolastico la famiglia dell'alunno straniero segue la regolare procedura di registrazione *online* nei tempi stabiliti dalla normativa e secondo il calendario annuale. I minori con cittadinanza non italiana possono iscriversi ad anno scolastico iniziato, in ogni momento dell'anno scolastico, quando l'alunno arriva in Italia.

Documenti richiesti

- Permesso di soggiorno (in mancanza della documentazione si procede comunque all'iscrizione poiché la posizione di irregolarità non incide sul diritto di istruzione del minore né gli operatori scolastici hanno l'obbligo di denuncia né l'iscrizione scolastica costituisce requisito per la regolarizzazione della posizione del minore né della sua famiglia)
- Documenti anagrafici o autocertificazione dei dati anagrafici
- Documenti sanitari attestanti le vaccinazioni obbligatorie, tradotti in italiano
- Documenti scolastici, tradotti in italiano: certificato attestante la classe e la scuola frequentata nel Paese d'origine, eventuale documentazione integrativa (pagelle, attestati ...)

Fase di prima accoglienza (solo per gli alunni che non abbiano frequentato la scuola secondaria di primo grado in Italia)

- Colloquio con l'alunno e con la famiglia

Il colloquio, tenuto dal Dirigente Scolastico e/o da un suo delegato, mira a dare informazioni sul funzionamento del sistema scolastico italiano in generale e sul funzionamento dell'Istituto in particolare, a raccogliere informazioni sul sistema scolastico del Paese di origine e sulla carriera scolastica precedente e sul livello di conoscenza della lingua italiana da parte dell'alunno

Determinazione della classe

Gli alunni vengono iscritti di norma alla classe corrispondente all'età anagrafica oppure, su delibera del Collegio dei Docenti, a una classe immediatamente inferiore o superiore a quella dell'età anagrafica a seconda del titolo di studio conseguito nel Paese d'origine, degli studi compiuti, delle competenze, delle abilità e dei livelli di conoscenza della lingua italiana, nonché dell'eventuale presenza di altri studenti stranieri, soprattutto se con ridotta conoscenza della lingua italiana (la



normativa fissa un limite al 30% del totale degli iscritti, salvo deroghe), del numero degli alunni, della composizione e delle caratteristiche socio-culturali della classe.

Inserimento (facilitazione e integrazione)

L'inserimento in classe viene accompagnato dall'individuazione di percorsi di facilitazione che devono essere predisposti dal Consiglio di Classe a favore dell'alunno straniero. In particolare, si definisce un piano di studio personalizzato dell'alunno (PDP per svantaggio linguistico o PSP in caso di studenti NAI), precisando gli obiettivi possibili raggiungibili, nella consapevolezza che l'apprendimento della lingua italiana, in particolare quella dello studio, avviene in tempi lunghi e coinvolge i docenti di tutte le discipline.

Per gli studenti NAI l'apprendimento e lo sviluppo della lingua italiana come seconda lingua devono essere al centro dell'azione didattica. Occorre, quindi, che venga innanzitutto riconosciuta la priorità dell'apprendimento della lingua italiana fino al ricorso alla sospensione temporanea degli insegnamenti ritenuti inaccessibili, da riprendere e riproporre successivamente nei contenuti essenziali, e alla biennializzazione del giudizio; è necessario inoltre che per ogni disciplina si proceda alla selezione dei nuclei essenziali e che tutti gli insegnanti della classe facciano comprendere, tramite l'attivazione di percorsi semplificati, le “parole chiave” relative alla propria disciplina. Nella valutazione si terrà conto del percorso individualizzato dell'alunno dando rilievo ai progressi realizzati soprattutto nell'uso dell'Italiano L2, alla motivazione, all'impegno e alle potenzialità di apprendimento dimostrate.

Per gli studenti NAI si farà richiesta al Comune di Monza (Ufficio Orientamento e Formazione) per un intervento di mediazione linguistico-culturale; in generale si promuoveranno la collaborazione con enti e associazioni del territorio e la divulgazione di tutte le iniziative in atto.

METODI

- valutazione dei livelli di partenza
- lezioni di Italiano (base e potenziamento) e/o supporto allo studio delle discipline curriculari
- collaborazione con i Consigli di Classe
- elaborazione e compilazione di piani di studio personalizzati (PSP)
- predisposizione e condivisione di materiale di studio semplificato, anche tramite una Classroom dedicata
- collaborazione con Enti del territorio



STRUMENTI

- testi in traduzione e/o semplificati
- fotocopie, mappe, schemi
- video didattici
- Google Classroom

STRUMENTI DI VERIFICA

- Si segue l'evolversi della situazione e si prendono in carico eventuali casi di nuovi arrivi
- Si verifica *in itinere* la situazione degli alunni (fine primo quadrimestre)
- Alla fine dell'anno scolastico viene data comunicazione delle attività svolte ai Consigli di Classe coinvolti

RISORSE UMANE E MATERIALI

- Referente, docenti di Italiano L2 - se presenti nell'organico d'Istituto, docenti di Italiano e di altre discipline per eventuali corsi di lingua italiana e per supporto nello studio
- Libri di testo semplificati
- Fotocopie
- Carta, uso stampanti e fotocopiatrice

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- DPR n. 394/1999 – Norme di attuazione del testo unico sull'immigrazione D.Lgs. n. 286 del 25.07.1998 “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”; art. 45 del DPR 31/08/1999, n. 394, i cui contenuti sono stati ribaditi e precisati nella C.M. n. 24 del 01/03/2006.
- “Indicazioni operative” nella Legge 53/2003: tutelano il diritto all'istruzione dei minori stranieri presenti sul territorio nazionale, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno.
- Legge 170/2010 - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- DM 5669/2011 - Decreto di attuazione della Legge 170/2010 e allegate Linee Guida;
- Nota MIUR 27.01.2012 prot. n. 465 – Studenti con cittadinanza non italiana iscritti a classi di istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Esami di Stato;



- Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” e circ. n. 8 del 6 Marzo 2013 - Norme in materia di BES;
- Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti - Roma, 22 novembre 2013, Prot. n. 2563;
- Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica: concetti chiave e orientamenti per l’azione. Dicembre 2013;
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, febbraio 2014;
- Legge n. 47 del 7 aprile 2017 - Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati;
- Decreti legislativi n° 62 e n° 66 del 13 Aprile 2017;
- O.M. n. 205 del 29.03.2019 - Istruzioni organizzative e operative esame di Stato II ciclo a.s. 2018-19.